



*Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale*

Prot. n. 11291

Firenze, 30 ottobre 2006

Al Dirigenti Scolastici della Toscana
Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali
della Toscana

OGGETTO: Progetto Interculturale: “Accoglienza, Orientamento, Integrazione”.

L'evidenza del fenomeno migratorio e il forte incremento della presenza di studenti con cittadinanza non italiana in Toscana possono considerarsi elementi strutturali e costitutivi dell'intero sistema scolastico. Per accogliere la sfida della complessità e del cambiamento, educare alla diversità può diventare la strategia capace di favorire questo difficile processo in una scuola multietnica e plurilingue. L'educazione interculturale costituisce il principio portante di tutto l'insegnamento che accompagna l'intero processo orientativo e formativo degli alunni.

Questa Direzione ha curato l'ideazione e l'attuazione di un progetto regionale interculturale, denominato “Accoglienza, Orientamento Integrazione”. L'intervento progettuale è fondato su un'azione unitaria di coordinamento delle attività e delle iniziative territoriali operata dall'Ufficio Scolastico attraverso la collaborazione degli Uffici Scolastici Provinciali. L'obiettivo è quello di costruire e supportare una comunità scolastica in grado di gestire le diversità culturali attraverso l'individuazione di strumenti necessari all'acquisizione di competenze interculturali e di nuovi modelli di apprendimento e di organizzazione didattica indispensabili nella trasformazione e nell'evoluzione culturale, linguistica ed etnica in atto nell'intero sistema educativo.

Accoglienza, Orientamento, Integrazione”

Il progetto si organizza intorno ai seguenti ambiti tematici:

La normativa: risorsa per l'accoglienza e l'integrazione

Elaborazione di un quadro sinottico avente il seguente indice tematico:

- *procedure d'inserimento ed accoglienza*
- *promozione dell'integrazione linguistica e sociale*
- *valorizzazione della lingua d'origine e della cultura*
- *risorse per l'integrazione ed il ruolo delle istituzioni*
- *rilascio ed equipollenza dei titoli di studio conseguiti all'estero.*

Promozione di attività specifiche di formazione del personale scolastico e creazione di laboratori di ricerca-azione sulle tematiche interculturali:

Relazione, comunicazione nella classe.

- *Il linguaggio dell'accoglienza*
- *Pratiche di accoglienza*
- *Rapporto mediatori-docenti*

Relazione e comunicazione fra scuola e famiglia:

- *Il ruolo dei mediatori*
- *Iniziative di valorizzazione delle culture altre.*

Modelli organizzativi per la facilitazione linguistica:

- *didattica della lingua nelle prime fasi di acquisizione: la lingua per comunicare*



*Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale*

- didattica della lingua per le discipline: la lingua per studiare
- valutazione

Progettazione integrata:

- scuola-territorio

La prospettiva interculturale nella: progettazione, metodologia, didattica e valutazione. Le buone pratiche interculturali in Toscana.

Le attività sono svolte attraverso seminari di studio regionali con la finalità di confrontare e condividere le esperienze emerse nei laboratori provinciali di ricerca-azione, relative alle seguenti tematiche:

- *progettazione integrata*
- *modelli organizzativi per la facilitazione linguistica*
- *didattica interculturale e curricolo*
- *valutazione*
- *orientamento*
- *relazione, comunicazione nella classe e con le famiglie*

Promozione di attività di orientamento per prevenire e ridurre il fenomeno della dispersione e dell'insuccesso scolastico attraverso l'individuazione di specifici strumenti, organismi e metodi di osservazione.

L'Ufficio Scolastico Regionale ha siglato, in data 7 settembre 2005, un Protocollo d'Intesa con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per realizzare attività di ricerca, formazione e documentazione a supporto delle istituzioni scolastiche del territorio. Attraverso la ricerca-azione effettuata sulle zone socio-sanitarie del territorio toscano, sono state individuate le scuole che si caratterizzano per l'esistenza e ricorrenza di fattori a rischio riguardanti i ragazzi e le famiglie: alti livelli di dispersione, abbandono scolastico, concentrazione di alunni stranieri, famiglie e minori assistiti dai Servizi Sociali, problematiche d'integrazione individuali e familiari, esistenza di fenomeni di devianza e violenza sui e dei minori.

La Direzione Regionale ha progettato e promosso, al fine di prevenire e contrastare tali fenomeni, attività informative e formative inerenti al disagio e all'integrazione in età infantile e adolescenziale realizzate in sinergia con esperti pedagogisti, pediatri, psicologi e neuropsichiatri infantili rivolte agli operatori della scuola, agli alunni e alle famiglie degli studenti nei territori maggiormente a rischio.

Ricerca – Pratiche Interculturali: metodologia e didattica nelle esperienze delle scuole toscane.

Attraverso l'analisi della scheda di rilevazione di buone pratiche, rivolta alle istituzioni di ogni ordine e grado e contenente indicatori metodologici didattici (obiettivi progettuali, procedure di accoglienza, apprendimento italiano L2, reti fra scuole, formazione docenti), si intende conoscere e approfondire le modalità progettuali e operative in materia interculturale al fine di trasferirle nei vari territori provinciali e realizzare un percorso regionale di integrazione.

Osservatorio regionale per l'integrazione degli alunni stranieri

L'Osservatorio, costituito da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, della Regione Toscana, del Tribunale dei Minori di Firenze, dello Stato per i rapporti con la Regione Toscana e il sistema dell'autonomia regionale, degli Istituti che si occupano di assistenza ai minori



*Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale*

e delle Università di Firenze, Siena, Pisa, progetta attività di accoglienza e d'inserimento dei migranti ed offre alle scuole, agli enti e alle associazioni del territorio dati conoscitivi e strumenti in merito alle azioni di educazione interculturale.

L'Osservatorio Regionale per l'integrazione degli alunni stranieri, al suo interno articolato in Commissioni di lavoro, ha la finalità di:

- coordinare interventi ed attività sul territorio regionale in sinergia con i rappresentanti delle Istituzioni della Commissione;
- raccogliere dati relativi alla dispersione scolastica e ai flussi migratori sul territorio ed individuare le tipologie di insuccesso, sia in relazione agli stessi ordini di scuola sia nel passaggio tra un ordine di scuola e quello successivo;
- concorrere alla definizione degli indicatori socio-economici e culturali utili per la costituzione di una banca dati integrata e comune;
- promuovere l'elaborazione e l'attuazione di progetti integrati individuando le aree e le scuole di intervento primario oggetto di alto flusso migratorio e disagio;
- favorire il rapporto fra le scuole e le Istituzioni operanti sul territorio (Uffici Scolastici Provinciali, Prefetture);
- concorrere a pianificare gli interventi in modo per attuare l'integrazione fra le risorse della scuola, delle Istituzioni e degli Enti Locali;
- promuovere, realizzare forme di ricerca e di aggiornamento tra gli operatori dei diversi organismi;
- contribuire all'elaborazione di strumenti di verifica e di valutazione degli interventi realizzati.

Il nuovo plurilinguismo della Toscana. Indagine socio-linguistica sulle lingue presenti nel sistema scolastico.

La ricerca s'inserisce all'interno delle attività del Centro di Eccellenza sul tema "Osservatorio linguistico permanente dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia" promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione presso l'Università per stranieri di Siena nell'intento di creare una rete di strutture (D.M. 11 del 13 gennaio 2000; D.M. del 31 gennaio 2001 e D.P.R. 294 del 28 dicembre 2001).

L'obiettivo è quello di dare risposta alla necessità di descrivere i cambiamenti che caratterizzano lo "stato linguistico" dell'intera popolazione scolastica regionale.

Non esiste alcuna ricerca su quali siano le lingue straniere presenti in Italia, su quanti siano i parlanti e dove siano collocati geograficamente (quali regioni, province, città).

Manca, pertanto, un fondamentale strumento conoscitivo per la programmazione degli interventi di sviluppo socio-culturale nel territorio.

È la prima indagine socio linguistica a livello europeo realizzata su tutto un territorio regionale in ogni ordine e grado di scuola.

Per la realizzazione dell'indagine, l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e l'Università per Stranieri di Siena hanno siglato, il 28 marzo 2006, una convenzione attraverso la quale si propongono di promuovere:

- azioni di ricerca sulle tematiche dell'immigrazione finalizzate alla didattica e indagini sul repertorio linguistico degli alunni inseriti nel sistema scolastico regionale;
- progetti mirati allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze linguistico-comunicative in italiano L1 e L2 e nelle altre lingue insegnate nella scuola. Attività di formazione per lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti, con particolare riferimento ai processi di valutazione delle competenze linguistico-comunicative e didattiche.



*Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale*

Successo formativo e dispersione scolastica degli alunni stranieri negli istituti scolastici della Regione Toscana.

Il fenomeno della dispersione scolastica, che si manifesta nel mancato ingresso, nell'evasione dell'obbligo, negli abbandoni, nelle bocciature e nelle ripetenze, nelle irregolarità delle frequenze, nella scadente qualità degli esiti, diventa oggetto di studio analitico e sistematico da parte della Direzione Regionale dell'Ufficio Scolastico in sinergia con gli Uffici Scolastici Provinciali. Potranno in tal modo essere adottate soluzioni di contrasto atte al raggiungimento del successo formativo degli alunni stranieri.

Progetto Regionale: "L'Educazione Interculturale"

È un progetto promosso e sostenuto dalla Giunta Regionale Toscana, volto a valorizzare la ricerca e l'innovazione educativo-didattica.

L'azione progettuale intende attivare un circuito virtuoso fra Università, Istituzioni, agenzie preposte alla formazione e centri di ricerca.

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto:

- discute e concorda i criteri di qualità per la validazione di esperienze di educazione interculturale condotte dagli insegnanti di scuole toscane di ogni ordine e grado;
- elabora e predispone griglie di documentazione per la descrizione delle esperienze da presentare al comitato;
- valuta le esperienze per la loro eventuale validazione e conseguente inserimento nella banca dati regionale (TRIO) consultabile dalle istituzioni scolastiche.

Operatori, accreditati dal Cred, sulla base di griglie predisposte, raccoglieranno gli elementi di documentazione necessari alle operazioni di valutazione da parte del Comitato di esperienze segnalate ai Cred di riferimento.

Il Comitato scientifico è composto dal:

Direttore dell'Osservatorio Linguistico permanente dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia e del Centro di Eccellenza della Ricerca istituito dal Miur presso l'Università per Stranieri di Siena.

Rappresentante INDIRE

Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale,

Rappresentante IRRE Toscana

Rappresentante Servizio Sociale Regione Toscana;

Rappresentante Provincia di Arezzo,

Rappresentante Comune di Arezzo,

Esponente Centro Documentazione di Arezzo,

Esponente Centro Documentazione di Poppi,

Esponente di Documentazione Vaiano-Prato,

Esponente Centro Documentazione di Firenze;

Esponente Assessorato Cultura Regione Toscana,

Esponente Assessorato Politiche Sociali Regione Toscana,

Consulente Settore Istruzione e Educazione, Regione Toscana



*Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale*

Collaborazione Scuola-Famiglia

Convegno: "Famiglia e cultura: una scuola multietnica"

Le famiglie, rappresentanti una diversa cultura, saranno invitate, con l'ausilio degli Uffici Scolastici Provinciali, dei Dirigenti Scolastici e dei docenti, a presentare una relazione su usi, costumi, interessi, aspettative, attività ed organizzazione scolastica del proprio Paese d'origine e sull'esperienza genitoriale, relazione che sarà messa a confronto con le esperienze delle scuole e dei genitori italiani.

RASSEGNA INTERCULTURALE

"Arte, Teatro, Musica, Danza: veicoli di comunicazione e scambio fra i popoli"

La rassegna, rivolta alle scuole dell'infanzia, alle primarie e secondarie di I e II grado della Toscana, ha la finalità di valorizzare la sensibilità, l'originalità, la capacità di confronto e dialogo interculturale degli alunni attraverso l'arte, il disegno, la musica, il teatro e la danza.

SEZIONI DELLA RASSEGNA

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Audiovisivi

Le scuole potranno partecipare presentando un video di performance teatrale e/o musicale finalizzato all'amicizia e/o all'accoglienza di durata massima di 15 minuti.

Arte e Immagine

Le scuole potranno partecipare con le migliori creazioni realizzate dagli alunni sull'amicizia fra i popoli, sul dialogo fra culture attraverso il disegno, la scultura, la pittura.

Scuola Secondaria di I grado

Scrittura

Le scuole potranno partecipare con testi prodotti dagli studenti nelle forme di espressioni letterarie, poetiche, racconti, temi o brevi saggi sulla convivenza pacifica e le differenze etniche.

Musica

Le scuole potranno partecipare attraverso la selezione di canti o attraverso riproduzioni, composizioni originali di brani che abbiano come tema l'amicizia e il dialogo fra popoli.

Scuola Secondaria di II° grado

Scrittura

Le scuole potranno con testi prodotti dagli studenti nelle forme di espressioni letterarie, poetiche, racconti, temi o brevi saggi sulla convivenza pacifica e le differenze etniche.

Teatro e Danza

Le scuole potranno partecipare selezionando la migliore esperienza teatrale o di espressione corporea realizzate dagli studenti con storie di immigrazione, lotta all'intolleranza e integrazione.

Referente Regionale per l'Intercultura e l'Integrazione alunni stranieri: Dott.sa Carlotta Cartei
tel. 055-2725207-8

f.to Il Direttore Generale
Cesare Angotti